

Riduzione dei comportamenti problema

Valentina Bandini
Psicologa
Analista del Comportamento
BCBA



ARGOMENTI DELLA LEZIONE

- Assessment funzionale
- Funzioni comuni del comportamento
- Interventi basati sulla modifica degli antecedenti e delle conseguenze
- Procedure di estinzione e gestione della crisi



L'Analisi del Comportamento Applicata

L'analisi del comportamento è la scienza che utilizza tecniche e procedure derivate dai principi del comportamento per

Incrementare repertori comportamentali socialmente significativi e **ridurre quelli problematici**



Comportamenti problema: definizione

Comportamenti di tale intensità, frequenza o durata che la sicurezza fisica della persona o di altri viene messa in grave pericolo,

o comportamenti che possono limitare seriamente o negare l'accesso all'utilizzo di strutture comunitari.



Comportamenti problema: definizione /2

- Sono comportamenti che rendono difficoltoso l'apprendimento
- Costituiscono un elemento di pericolo o disturbo per le persone che vivono intorno al bambino
- Costituiscono un elemento di pericolo per il bambino stesso



Esempi di comportamenti problema

Aggressioni verso gli altri: mordere, calciare, graffiare, ecc

Aggressioni verso se stesso

Pica

Distruzione dell'ambiente: ad es. lanciare oggetti

Comportamenti socialmente inappropriati: ad es. sputare



Comportamenti problema: caratteristiche

Funzionali

Sono necessari al soggetto

Efficaci

Funzionano!

Imparati

Sono appresi e mantenuti inavvertitamente da qualche forma di rinforzo

Comunicativi

Vogliono dire qualcosa su ciò che la persona vuole o di cui ha bisogno

Socialmente mediati

La maggior parte dei CP sono appresi dall'interazione della persona con il suo ambiente



Conseguenze dei comportamenti problema

- Danno al soggetto e ad altri
- Isolamento sociale
- Esclusione da parte della comunità e dei servizi
- Uso eccessivo di medicinali
- Stress e burn out nell'assistenza



Comportamenti problema e autismo

«Individui con autismo che presentano basso funzionamento intellettuale, scarsa adattabilità all'ambiente e assenza di comunicazione funzionale esibiscono più comportamenti problema di soggetti con autismo ad alto funzionamento e con competenze comunicative.»

Non fa parte della patologia, ma è una conseguenza dei deficit dovuti alla patologia

Dominick KC, Orstein Davis N, Lainhart J, Tager-FLusberg H, Folstein J. Atypical behaviors in children with autism and children with a history of language impairment. Research in Developmental Disabilities.



Ridurre i CP è possibile

Senza uso di farmaci
Senza punizioni

MA...

Comprendendo il perché il bambino
presenta CP

*Identificare la funzione del comportamento, cioè cosa l'alunno
ottiene o evita, attraverso quel comportamento è
fondamentale per sviluppare un piano di intervento
efficace.*



Riduzione dei CP: assunti di base /1

*Tutti i comportamenti avvengono entro un
determinato contesto e servono ad uno
specifico scopo*

- Gli alunni imparano a comportarsi in un certo modo per soddisfare un bisogno o ottenere un certo risultato
- Gli alunni cambieranno il loro comportamento solo quando impareranno un nuovo comportamento che porterà agli stessi risultati



Riduzione dei CP: assunti di base /2

Il comportamento problema è considerato
come un comportamento appreso
influenzato da variabili ambientali

Come possiamo aiutare gli alunni con CP?

Comprendendo quali sono gli effetti del loro
CP sull'ambiente



Il comportamento operante

La maggior parte dei comportamenti non sono casuali, ma avvengono per una ragione.

Il comportamento è operante, cioè è selezionato, modellato e mantenuto dalle sue conseguenze:

il comportamento cresce o cala in virtù delle conseguenze ambientali che incontra.



Principi fondamentali

A	B	C
Antecedente	Comportamento <i>-risposta-</i>	Conseguenza Rinforzo Punizione Estinzione



Il comportamento e le sue conseguenze

I comportamenti operanti seguiti da rinforzatori si rafforzano, i comportamenti operanti seguiti da stimolo punitivi si indeboliscono.

Quando possiamo determinare le variabili di controllo del comportamento, allora possiamo prevedere il comportamento stesso e plasmarlo.



Comportamento

Osservabile e quantificabile

E' importante descrivere esattamente il comportamento e non usare etichette riassuntive



Descrivere in modo operativo

descrizione	comportamento	
affettuoso	abbraccia	
E' iperattivo	corre	
Timido	guarda per terra	
aggressivo	morde	
distruttivo	Lancia oggetti	



Topografia e funzione

Topografia di un comportamento: forma che il comportamento assume (cosa fa l'individuo)

Funzione del comportamento: relazione tra comportamento e conseguenze che produce (cosa ottiene l'individuo)



Conseguenze

Vengono definite in base all'effetto che hanno sul comportamento

RINFORZO

Evento il cui effetto è quello di **umentare** la frequenza con cui comparirà un determinato comportamento

PUNIZIONE

Evento il cui effetto è quello di **diminuire** la frequenza con cui comparirà un determinato comportamento



Un bambino dà un calcio ad un grosso sasso e si fa male alla punta del piede e da quel momento smette di calciare i sassi. Questo è un esempio di:

COMPORAMENTO: dà un calcio

Il comportamento cala o cresce?



Un ragazzino viene lodato dai compagni contingentemente al raggiungimento di un tempo più veloce di corsa e il ragazzino va sempre più forte.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Marco urla tutte le volte che la mamma parla con l'insegnante. La mamma dice «Marco non si urla». Marco continua a urlare e a ridere.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



I genitori di un bambino iniziano a lodarlo tutte le volte che appende la giacca quando entra in casa e il bambino la appende più frequentemente.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Il cane di Claudio mi ha dato un morso nella mano quando ho provato ad accarezzarlo. Da allora non lo accarezzo più.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



All'inizio della convivenza Luca faceva le pulizie. In molte occasioni però veniva criticato per non aver pulito abbastanza bene. Ora Luca evita di fare le pulizie.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Elisa amava cantare al Karaoke. L'ultima volta è stata derisa e fischiata. Ora non canta più al karaoke.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Giuseppe cerca le chiavi della macchina. A un certo punto urla alla moglie «dove sono le chiavi???» . La moglie immediatamente lo aiuta a cercare le chiavi.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Rinforzo positivo e negativo

RINFORZO POSITIVO	RINFORZO NEGATIVO
La presentazione di un evento segue immediatamente un comportamento e risulta in un aumento della frequenza futura del comportamento	Implica la rimozione contingente di un evento presente che risulta in un aumento della frequenza futura del comportamento



Rinforzo positivo vs. Rinforzo negativo

Entrambi producono un aumento nella risposta

Il rinforzo positivo implica uno stimolo che non era presente prima della risposta

Il rinforzo negativo implica invece la terminazione di uno stimolo presente prima della risposta



Di diversi giorni Lucia si strofina l'orecchio che le fa male. Strofinare l'orecchio infetto riduce il dolore.

Comportamento: _____

Il comportamento cala o cresce?



Un bambino con autismo non ama essere toccato e ripetutamente spinge via le persone che gli si avvicinano

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Federica va al ristorante. Al ristorante un gruppo di famiglie con bambini piccoli sta mangiando e Federica si siede dalla parte opposta della sala.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Quando vede le carote nel piatto, Marco piange. L'insegnante toglie il piatto con le carote.

Comportamento _____

Il comportamento cala o cresce?



Rinforzo positivo o negativo?

ESEMPI:

- Ricevere soldi per aver preso un buon voto
- Essere esenti dal fare l'esame finale dopo aver preso buoni voti negli esami intermedi
- Ricevere un assegno di 1000 euro per la discussione della tesi di laurea
- Ricevere una standing ovations per aver cantato bene
- Pulire la stanza per evitare un rimprovero

Caratteristiche del rinforzo

IMMEDIATEZZA:

per ottenere la massima efficacia il rinforzo deve agire immediatamente
più il lasso di tempo tra R e SR+ cresce più è probabile che si presentino altri comportamenti oltre al comportamento target

Caratteristiche del rinforzo /2

AUTOMATICITA' DEL RINFORZO

non è necessario la consapevolezza del soggetto che la sua risposta è rinforzata perché aumenti tutti i comportamenti sono suscettibili al rinforzo

l'unica variabile determinante è la relazione temporale tra risposta e conseguenza

Caratteristiche del rinforzo /3

ARBITRARIETA' DEL COMPORAMENTO SELEZIONATO

Non è necessario che sia presente una connessione logica o adattativa tra comportamento e rinforzo

Il rinforzo rinforza qualsiasi comportamento che lo precede



Caratteristiche del rinforzo /4

MOTIVAZIONE

la momentanea efficacia di uno stimolo come rinforzatore dipende dal livello di motivazione rispetto ad esso

quanto più lungo è il periodo di deprivazione, tanto più efficace sarà il rinforzo



Applicazioni del rinforzo positivo

Scegliere il comportamento target

- ✓ Socialmente significativo
- ✓ Possibilità di essere mantenuto da contingenze naturali

Scegliere il rinforzatore

- ✓ Facilmente somministrabile
- ✓ Sufficientemente potente
- ✓ Varietà di rinforzatori

Consegnare il rinforzatore immediatamente e contingentemente al comportamento target



La punizione

Imparare da conseguenze che producono dolore o disagio, o perdita di rinforzatori ha un valore di sopravvivenza per l'individuo e per la specie

La punizione ci insegna a non ripetere comportamenti che ci causano dolore o disagio



Punizione: definizione

*Evento il cui effetto è quello di **diminuire** la frequenza con cui comparirà un determinato comportamento. (Azrin & Holz 1966).*



Punizione positiva e negativa

PUNIZIONE POSITIVA tipo I

La **presentazione** di un evento segue immediatamente un comportamento e risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento

PUNIZIONE NEGATIVA Tipo II

Implica la **cessazione** di un evento presente che risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento

- ESEMPI
- Luca viene rimproverato dalla moglie e ora non fa più le pulizie.
 - Tutte le volte che Sofia sbaglia un'operazione le viene tolto un punto
 - Quando Chiara picchia un compagno viene fatta rientrare dal giardino
 - Quando Elisa urla la maestra le fa scrivere 20 volte NON SI URLA



Estinzione: definizione

La non consegna del rinforzatore che fino a quel momento aveva mantenuto il comportamento, risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento.

Viene applicata soprattutto nella riduzione dei comportamenti problema.



Esercitazione sui principi di base
[esercitazione principi di base.pptx](#)



Riduzione dei CP: prevenzione e assessment funzionale

L'analisi del comportamento è in grado di ridurre significativamente i comportamenti problema, attraverso:

- Prevenzione
- *Insegnare la comunicazione funzionale, la collaborazione, accettare rimozione di oggetti preferiti, transizioni tra gli ambienti, accetta che venga detto NO*
- Identificazione della funzione del comportamento e progettazione di un piano comportamentale

È possibile intervenire rispettando la funzione e modificando la forma del comportamento



Prevenzione dei CP: FCT

FCT: Functional communication training

- Richiesta per ottenere cibo/ giochi/ attività gradite
- Richiesta per ottenere attenzione
- Richiesta per interrompere un'attività in corso
- Richiesta di aiuto



Prevenzione dei CP: Collaborazione

L'insegnante acquisisce il controllo sull'istruzione:

- Il bambino fa la richiesta
- L'insegnante mostra ma non consegna
- L'insegnante dà l'istruzione
- Il bambino esegue l'istruzione
- L'insegnante consegna ciò che il bambino ha chiesto



Prevenzione dei CP: restituzione rinforzatore

L'alunno accetta la rimozione di oggetti preferiti:

- Il bambino fa la richiesta
- L'insegnante consegna ciò che il bambino ha chiesto, poi dice «dammi» e aiuta il bambino a consegnare l'oggetto
- Se il bambino non emette CP viene riconsegnato l'oggetto
- Se il bambino emette CP non potrà invece riaverlo



Prevenzione dei CP: transizione tra ambienti

L'alunno impara a lasciare un ambiente e attività gradita per andare in un'altra stanza o a svolgere un'altra attività

- preparare l'alunno alla transizione dicendo "conto fino a 5 e poi ..."
- dirigerlo verso un'attività precedentemente preparata
- se accetta la transizione rinforzare immediatamente



Prevenzione dei CP: tolleranza al NO

- Viene insegnato un comportamento sostitutivo al CP in conseguenza al no
- Oppure viene offerta l'alternativa, ad es. «patatine no, ma puoi avere il didò»



Assessment funzionale: definizione

E' un processo che si avvale di diverse tecniche per esaminare e comprendere i comportamenti problema allo scopo di progettare un intervento efficace basato sulla funzione



Steps per condurre l'analisi funzionale

1. Definire il comportamento problema in termini operazionali
2. Identificare possibili cause: raccogliere i dati
3. Prevedere quando il comportamento problema può presentarsi: formulare un'ipotesi
4. Sviluppare un programma di intervento basato sulla funzione



Step 1: definire il comportamento in termini operazionali

Il comportamento può essere descritto, osservato e misurato

COMPORAMENTO PROBLEMA	DEFINIZIONE OPERAZIONALE
Marco è aggressivo quando è insieme agli altri	Marco calcia i compagni durante la mensa
Luca è iperattivo	Luca si alza senza permesso; non finisce i compiti; gioca con gli oggetti sul banco



Topografia vs. Funzione

Topografia: è la forma attraverso la quale il comportamento si manifesta. Es. calciare

Funzione: descrive la relazione funzionale tra stimoli antecedenti, conseguenze e classi di comportamento problema



Step 2: raccogliere i dati

Vengono raccolte le informazioni attraverso vari metodi tra cui interviste e osservazione diretta del comportamento in ambiente naturale



Informazioni utili

CONTESTO	ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZA	RISPOSTA ALLA CONSEGUENZA
Orario (prima di pranzo, durante una particolare materia, ecc...) Luogo Piccolo gruppo/ classe/ da solo Persone	Evento che avviene subito prima che il comportamento si manifesta	Forma del comportamento descritto in termini operazionali, concreti	Evento che avviene subito dopo e che mantiene il comportamento	È la risposta dell'alunno alla conseguenza data al comportamento
Valentina Bandini BCBA				56

ABC

DATA	SITUAZIONE	ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZA	COSA SUCCEDDE DOPO?



ABC

SITUAZIONE	ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZA	RISPOSTA ALLA CONSEGUENZA
A scuola	Entra la maestra in classe.	Marco tira i capelli a Silvia	Silvia piange, la maestra ferma Marco e dice "non si tirano in capelli, falle una carezza"	Marco smette di tirare i capelli e fa la carezza
A casa	La mamma prende in braccio la sorellina che e' caduta	Marco tira i capelli alla sorella	La sorella piange ancora di più, la mamma gli dice di darle un bacio Perché si e' fatta male	Marco smette di tirare i capelli e da' un bacio a sua sorella
A casa in salotto	La mamma spegne il video	Marco urla e va per tirarle i capelli Valentina Bandini BCBA	La mamma dice "non si urla, dimmi cosa vuoi?" Marco indica il video, la mamma lo	Marco si siede tranquillo davanti al video

ABC pre compilata

PRESA DATI ABC SCHEMATICA
travolta da Trapani, A. 2010

<p>COMPORAMENTO</p> <p>Nome: _____</p> <p>Data: _____</p> <p>Settore: _____</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>1. Individuare un comportamento obiettivo</p> <p>2. Individuare quando si verifica</p> <p>3. Individuare quando si verifica</p> <p>4. Individuare quando si verifica</p> <p>5. Individuare quando si verifica</p> <p>6. Individuare quando si verifica</p> <p>7. Individuare quando si verifica</p> <p>8. Individuare quando si verifica</p> <p>9. Individuare quando si verifica</p> <p>10. Individuare quando si verifica</p>
<p>ANTECEDENTE</p> <p>Nome: _____</p> <p>Data: _____</p> <p>Settore: _____</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>1. Individuare un antecedente obiettivo</p> <p>2. Individuare quando si verifica</p> <p>3. Individuare quando si verifica</p> <p>4. Individuare quando si verifica</p> <p>5. Individuare quando si verifica</p> <p>6. Individuare quando si verifica</p> <p>7. Individuare quando si verifica</p> <p>8. Individuare quando si verifica</p> <p>9. Individuare quando si verifica</p> <p>10. Individuare quando si verifica</p>
<p>CONSEGUENZA</p> <p>Nome: _____</p> <p>Data: _____</p> <p>Settore: _____</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>1. Individuare un comportamento obiettivo</p> <p>2. Individuare quando si verifica</p> <p>3. Individuare quando si verifica</p> <p>4. Individuare quando si verifica</p> <p>5. Individuare quando si verifica</p> <p>6. Individuare quando si verifica</p> <p>7. Individuare quando si verifica</p> <p>8. Individuare quando si verifica</p> <p>9. Individuare quando si verifica</p> <p>10. Individuare quando si verifica</p>

www.paneecioccolata.com 59

Registrazione ABC

Vantaggi

Aiuta a sviluppare definizioni operazionali del comportamento e procedure di misurazione
 Può portare all'individuazione di correlazioni tra antecedenti, comportamenti e conseguenze:
 ipotesi di funzione

Limiti

Scarsa affidabilità
 Scarsa accuratezza
 Analisi solo quando il comportamento si manifesta naturalmente



Step 3: formulare un'ipotesi di funzione

La relazione tra stimoli antecedenti, conseguenze e comportamento permette di formulare un'ipotesi di FUNZIONE:

perché l'alunno emette il comportamento problema?
che cosa ottiene o che cosa evita? in quali contesti e con chi è più probabile che il comportamento problema si manifesta? che cosa succede immediatamente prima e immediatamente dopo?



Possibili cause

- Perché non sa come dire quello che vuole
- Perché non accetta che gli venga detto di no
- Perché non tollera di aspettare
- Perché vuole ottenere l'attenzione
- Perché vuole provocare
- Perché non vuole fare quello che gli diciamo
- Perché gli piace la stimolazione sensoriale che ne deriva



In termini comportamentali...

Comportamento mantenuto da:

SR+	SR-	SR automatico
Socialmente mediato	Socialmente mediato	
<ul style="list-style-type: none">• Tangibile• Attenzione	<ul style="list-style-type: none">• Fuga• Evitamento	<ul style="list-style-type: none">• Ad es. stimolazione sensoriale


